

LETTERA A NUCCIA *di Antonella T.*

Giugliano 4 – 4 - 1996

Carissima Nuccia,

Attraverso la radio Maria, ascolto la trasmissione “il fratello” di Federico, il sabato sera. Abbiamo ascoltato la tua viva voce e ***mi è rimasto impresso il valore che tu dai alla sofferenza e che riesci a soffrire bene.*** Mamma, ha scritto a Federico per conoscere il tuo indirizzo e lui glielo ha mandato.

Ti scrivo, perché sei sofferente e puoi pregare per me, che pure soffro tanto. Prima di tutto colgo l’occasione, per formularti cari auguri per la santa Pasqua. Prega per me, perché soffro tanto con la tiroide. Ogni tre mesi faccio gli esami ormonali e vado dall’endocrinologo. I valori sono sempre alterati. Mi faccio spesso pure l’elettrocardiogramma, perché (la tiroide) mi porta pure la pressione alta. Ora inizia pure il problema con una vena. Sono sempre triste, perché vedo che la situazione non migliora. Mamma è anziana, sofferente col fegato, col cuore e con la pressione alta. Papà è morto il primo luglio 1974. Mio fratello lavora tutti giorni a Caserta, viene il pomeriggio, è spendaccione, distrugge i soldi dello stipendio, perchè gioca al lotto, è goloso, compra tanti giornali, pure cattivi. Prega per me, un bacione...

Sei una delizia. Sabato 22 (novembre) sei stata un tesoro.

ANTONELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Antonella T.*

Mia cara Antonella,

prego Gesù Bambino per te, affinché ti dia tanta buona salute e, al più presto, tu possa risolvere il problema che mi hai scritto. ***Segui tutto quello che i medici ti dicono di fare,*** le cure sono necessarie per aiutarti a risolvere il problema e a guarire. ***Abbi fiducia in loro e soprattutto in Colui che tutto può.*** Auguri di bene e pace.

NUCCIA